

Alle **FNP-CISL Regionali**  
Alle **FNP-CISL Territoriali**  
Loro rispettive Sedi

Roma, 29 marzo 2022

Comunicazione n. **243/AD/amb**

Oggetto: **Rapporto AGENAS sull'intramoenia - 2020**

Colleghe e Colleghi,

**l'Agencia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS)** ha appena pubblicato il nuovo Rapporto sull'attività di monitoraggio dell'attività libero professionale intramuraria (ALPI), ossia tutte quelle prestazioni in libera professione erogate dai medici e infermieri dipendenti del Sistema Sanitario che forniscono al di fuori del loro orario di lavoro spesso utilizzando, dietro pagamento di una quota, delle stesse apparecchiature o strutture ambulatoriali e strumentali del Sistema Sanitario in cambio di una tariffa pagata dagli utenti privati.

Le rilevazioni si sono svolte secondo le "Linee Guida per il monitoraggio ex ante delle prestazioni prenotate in ALPI" predisposte da AGENAS in collaborazione con il Ministero della Salute, Cittadinanzattiva, Istituto Superiore di Sanità ed esperti delle Regioni e Province Autonome in materia di liste di attesa e ALPI. Ogni rilevazione misura l'attività di prenotazione, riferita a 69 prestazioni, di una settimana indice.

La rilevazione delle prenotazioni in ALPI, effettuate nei monitoraggi di gennaio, luglio ed ottobre 2020, ha evidenziato che la maggior parte delle richieste (circa il 78% del totale) riguardano le visite specialistiche; di contro il 22% di prenotazioni riguarda le prestazioni diagnostiche. **Le visite più prenotate in intramoenia sono: la visita cardiologica** (12.477 prenotazioni a gennaio, 9.695 a luglio e 9.888 ad ottobre), **la visita ginecologica** (11.030 prenotazioni a gennaio, 8.775 a luglio e 8.897 ad ottobre) e **la visita ortopedica** (10.461 prenotazioni a gennaio, 7.810 a luglio e 7.090 ad ottobre).

**In riferimento ai tempi di attesa, si riscontra che: circa il 57,1% delle prenotazioni ha un tempo di attesa inferiore ai 10 giorni;** circa il 28,4% delle prenotazioni viene fissato tra gli 11 e i 30/60 giorni (30 gg per la visita specialistica, 60 gg per le prestazioni strumentali); solo per il 14,5% delle prenotazioni si deve attendere oltre i 30/60 giorni. **La mammografia rappresenta la prestazione con giorni di attesa medi più alti; solo 1/3 ha una prenotazione entro 10 giorni.**

L'osservazione delle medie dei tempi di attesa delle prestazioni prenotate nelle settimane indice (ottobre 2019, gennaio 2020, luglio 2020, ottobre 2020), per alcune prestazioni più critiche, mostra come, dopo un peggioramento riscontrato a luglio 2020 a causa

dell'emergenza Covid, ci sia stato un netto miglioramento nella settimana indice di ottobre 2020 (con valori medi più bassi rispetto ad 7 ottobre 2019). Solo nel caso delle mammografie i valori registrati sono più alti nel confronto ottobre 2019 vs ottobre 2020.

**Luogo di erogazione dell'attività libero professionale, considerando i tre monitoraggi insieme (gennaio, luglio, ottobre 2020), il 91% delle prestazioni viene erogato esclusivamente all'interno degli spazi aziendali, l'8% esternamente all'azienda ma secondo le tipologie previste** (studi privati collegati in rete o presso altre strutture pubbliche previa convenzione). **Solo un residuale 1% di attività viene svolta ancora presso studi non ancora collegati in rete.** Tale criticità è circoscritta in sei Regioni (Calabria 2%, Campania 17%, Lazio 5%, Molise 12%, Piemonte 2% e Sicilia 1%).

**Per quanto riguarda le Agende di prenotazione, a livello nazionale nel 2020, si rileva che la maggior parte delle prenotazioni viene effettuata attraverso agende gestite dal sistema CUP (con percentuali superiori al 90% in tutti i monitoraggi).**

Interessante è il rapporto tra le visite specialistiche erogate in ALPI e i volumi di quelle erogate in regime ISTITUZIONALE che, a livello nazionale, varia tra il 3% (visita fisiologica e visita oncologica) e il 29% (visita ginecologica), mentre quello tra i volumi di prestazioni diagnostiche ha valori compresi tra l'1% (TC, elettrocardiogramma dinamico (holter), Elettromiografia, mammografia monolaterale, RM, spirometria globale) e il 42% (ecografia ginecologica).

**La prestazione più erogata in ALPI, come per il 2019, risulta essere la visita cardiologica (402.829) seguita dalla visita ginecologica (364.522), da quella ortopedica (303.843), dalla visita oculistica (242.511), mentre tra le prestazioni erogate in ambito istituzionale nel 2020, l'elettrocardiogramma (3.474.291) è la prestazione più erogata in attività seguita, dalla visita oculistica (2.917.910), dalla visita cardiologica (2.657.571) e dalla visita ortopedica (2.640.968).**

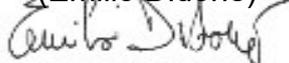
Nel complesso, si osserva una forte riduzione dei volumi, sia in regime ISTITUZIONALE che in ALPI dal 2019 al 2020, dovuto all'emergenza Covid; nello specifico nel 2019 le prestazioni erogate in ALPI erano 4.765.345 e quelle in ISTITUZIONALE 58.992.277, mentre nel 2020 quelle erogate in ALPI 3.204.061 e quelle erogate in ISTITUZIONALE 43.398.623.

Per un'analisi più approfondita Vi rimandiamo alla lettura integrale del Report che Vi trasmettiamo in allegato.

Cordiali e sinceri saluti.

Il Segretario Nazionale

(Emilio Didoné)



Allegato n. 1 – Report dei monitoraggi nazionali ex ante dei tempi di attesa per l'attività libero professionale intramuraria.